

«Libertà per i quattro No Tav»

BUSSOLENO - Il movimento No Tav si schiera a fianco dei quattro anarchici arrestati nei giorni scorsi con l'accusa, tra le altre, di associazione sovversiva con finalità di terrorismo. Due le mobilitazioni in programma nel week-end: si comincia domani, sabato 14 dicembre, con un presidio di solidarietà alle 17,30 sotto il carcere di Torino, si prosegue domenica a Bussoleno, sempre alle 17,30, con un altro presidio in piazza del Mulino. A pochi giorni dalla scomparsa di Nelson Mandela, gli organizzatori evocano le gesta dell'uomo che liberò il Sud Africa dall'apartheid ricordando che rimase «27 anni in carcere con l'accusa di terrorismo... ora i No Tav», recita il volantino dell'iniziativa. I quattro arrestati tra Torino

e Milano (Nicolò Blasi, 24 anni, Claudio Alberto, 33, Chiara Zenobi, 41, e Mattia Zanotti, 29) sono accusati di essere tra i protagonisti dell'assalto alle recinzioni del cantiere di Chiomonte avvenuto nella notte tra il 13 e il 14 maggio, quando secondo la questura il sito strategico venne attaccato anche a colpi di molotov. «Terrorista è chi devasta e saccheggia il territorio e la vita di chi lo abita! - prosegue il manifesto - il movimento No Tav rivendica il diritto alla resistenza attiva contro la militarizzazione del territorio, l'imposizione violenta di una grande opera inutile e dannosa, la criminalizzazione del movimento e la negazione di diritti. Chiara, Nico, Mattia e Claudio sono tutti noi e ne esigiamo l'immediata liberazione».